eneto
a
adri
ac-
feri
npe
lare)
i primis-
ssente e
ed inte-
edisce la
ando la
Saponi,
fumieri,
E
ata

Anno XL — Mercoledì 10 Ottobre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 244

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti

L'accademia socialista è finita

Ferri e Turati s'abbracciano con la benedizione del santo Prampolini

Podrecca tira fuori la pancia piena ed è fischiato

20 mila voti di maggioranza integralista

Roma, 9. — La sala è riboccante. Oggi vi sarà il duello oratorio fra Ferri e Turati: l'attesa del pubblico è vivissima.

Ferri svolge l'ordine del giorno integralista: è lunghissimo e termina così: il partito socialista deve essere anticapitalista, antimilitarista, anticlericale e antimonarchico. Egli confida che la tendenza trionfante sarà la sua, essendo stato a Bologna il punto d'arresto del trasformismo. Combatte il sindacalismo che vuole la catastrofe, mentre l'integralismo vuole la conquista graduale.

Mai il Ferri ha parlato da opportunista geniale e quasi perfetto come oggi. Egli gittò non una corda, ma una grossa gomena ai riformisti, affinchè tutti potessero aggrapparvisi.

E così infatti fu.

Primo ad attaccarsi fu Turati. Egli si qualificò subito più furbo di Ferri; perchè (disse) Ferri abbandonò Giolitti quando gli vide spuntare la barba di Depretis; io abbandonai Sonnino perchè mi accorsi prima di lui di altri peli (*ilarità, commenti prolungati, incrocio di domande e risposte sulla qualità dei peli*).

Si dichiara più transigente di Ferri perchè la natura non patisce dominatori ma vuole obbedienti. E' antimilitarista, ma solo perchè l'esercito non serva alla politica di aggressione e non intervenga fra capitale e lavoro.

Quanto alla repubblica dice che egli vuole pure la repubblica ma quella sociale, non quella dei borghesi che fanno i repubblicani alla Camera e fuori.

Afferma che allorchè il Re visitò le calate di Genova rafforzò l'opera socialista. (*Oh! Oh!*) E soggiunge che se il Re domani andasse a Reggio Emilia sarebbe un grande trionfo contro l'armata clerico-moderata (*Oh! Oh! vivaci proteste! urli!*).

Turati termina: il sindacalismo è la dissoluzione, l'integralismo è l'equivoco (*applausi*).

Ed egli ha votato per l'equivoco!

Enrico Leone, autore d'un libro sul sindacalismo, fa una critica spietata dell'opportunismo dei deputati socialisti; graffia sopratutto Ferri, che si leva a gridare. Leone termina fra il baccano: « E' solo illusione che il nuovo assetto sociale possa essere il risultato d'un accomodamento: Noi vogliamo la guerra ad oltranza fra le classi dominanti e il proletariato ». (*Applausi e abbracci*).

**

Nel pomeriggio parlò Podrecca ed ebbe delle note di buon senso. Egli cominciò a dichiararsi ultra-riformista: le masse degli integralisti e dei sindacalisti si levano urlanti a protestare. Il baccano dura 10 minuti.

Podrecca riprendendo raccomanda ai compagni di non lasciarsi illudere dal nuovo paradiso terrestre inventato dai sindacalisti (*rumori dei sindacalisti*).

Noi che facciamo il mestiere di oratori del popolo, esclama, che facciamo della dialettica colla pancia piena non comprendiamo il problema materiale del pranzo quotidiano e così si spiega la utopia sindacalista di rimandare i miglioramenti a tempo molto avvenire!

A questo punto scoppia un altro tumulto: i sindacalisti fischiano, urlano, protestano contro Podrecca e gridano che sono passati i 5 minuti regolamentari; integralisti e riformisti applaudono calorosamente.

Costa grida contro i tumultuanti e contro l'oratore.

Podrecca, tra i rumori grida: Constatate che la parola non mi è stata tolta dai sindacalisti ma dai preti. (*urla dei sindacalisti, applausi dei riformisti e integralisti*).

**

Ci avviciniamo alla fine.

Morgari vuol spiegare la sua psicologia, ma è urlatissimo e deve smettere.

Prampolini, invece, il cosidetto santo di Reggio Emilia, riesce per un po' a farsi ascoltare. Egli dichiara che si è chiarito dal Congresso che fra integralisti e riformisti non vi è che una questione di forma, anzi di etichetta.

Non vi dico le risate e le grida dei sindacalisti. Labriola grida: Viva il Re! Viva Giolitti! Viva la barba!

E si viene alla votazione per appello nominale. Eccone il risultato: integralisti e riformisti che erano d'accordo voti 26947, sindacalisti 5278, intransigenti 1101. Astenuti 756, dicono settecento e cinquantasei, i quali si preparano a fare un altro gruppo, che sarà chiamato: il limbo socialista.

La proclamazione del voto è accolto dalla maggioranza con l'inno dei lavoratori, la minoranza esasperata intona contro l'integralismo la marcia Reale.

Le manovre navali a Taranto

L'ottimo risultato delle gare di tiro

Roma, 8. — L'ammiraglio Di Brocchetti, comandante delle forze navali riunite, ha informato il ministero che l'esito delle gare di tiro fu molto soddisfacente, anzi ottimo per alcune navi.

Furono sparati oltre 2000 colpi dei quali più di un terzo con piena carica di guerra, e non si è verificato il minimo danno al personale o al materiale d'artiglieria.

Il ministero così rispose: In attesa del rapporto definitivo, mi è grato intanto esprimere agli ammiragli e ai comandanti delle navi la mia soddisfazione pel risultato delle gare che prova i miglioramenti sonseguiti nei tiri di combattimento dai nostri bravi equipaggi. L'assenza del benchè minimo inconveniente dopo tanti colpi sparati con carica di guerra dimostra oltrechè la perizia personale dei cannonieri, la bontà e l'ottima manutenzione dei materiali d'artiglieria delle nostre navi.

NECROLOGIO

Adelaide Ristori

Ieri è morta a Roma Adelaide Ristori marchesa del Grillo nell'età di 84 anni. Al letto di morte era assistita sino all'ultimo istante dalla figlia Bianca. Il figlio, marchese Giorgio, gentiluomo di Corte, che si trovava a Parigi con la Regina Margherita, è atteso a Roma per stasera.

Adelaide Ristori la più grande tragica italiana del secolo XIX era nata il 29 gennaio 1822 a Cividale del Friuli: nei primi anni si dedicò alla commedia; poi la maestosa bellezza della sua persona, la nobiltà del gesto, il caldo squillo della sua voce, l'elevatezza del sentimento, la portarono naturalmente al teatro tragico. La sua carriera sembrava doversi chiudere in età giovanissima, quando andò sposa nel 1847 al marchese Giuliano Capranica del Grillo e si ritirò dalle scene. Ma dopo pochi anni, il fascino dell'arte la riattrasse irresistibilmente al teatro, e incominciò allora la serie dei suoi più luminosi trionfi.

Girò per tutti i grandi teatri d'Europa suscitando dapertutto l'ammirazione e l'entusiasmo.

A Parigi ella ottenne pure uno dei maggiori trionfi artistici della sua vita, recitando la *Medea* di Legouvè, che la Rachel aveva rifiutato. Dal 1857 al 1861 Adelaide Ristori portò l'arte italiana in Spagna, in Olanda, in Russia; più tardi a Costantinopoli e in America.

—

Ci telegrafano da Roma che la grande donna ebbe una brevissima lucida agonia; abbracciò la figlia Bianca, poi si assopì, si spense. Il compianto è unanime e profondo.

—

Adelaide Ristori nacque il 22 gennaio 1822 da Antonio e Maddalena Pomatelli. La sua città natale le dedicò un teatro ed essa non dimenticò mai Cividale che, nell'avventura dei genitori nomadi, la vide nascere; e Cividale ha sempre avuto un culto per la grandissima attrice, gloria d'Italia.

CRONACA PROVINCIALE

Da ATTIMIS

Musica sacra e corpo corale

Ci scrivono in data 7:

Con perseveranza degna del massimo encomio questo rev. Capellano Don Domenico Aviano, coll'aiuto di egregie persone che si prestarono volonterose e gentili, trasformò lo scarso e vecchio corpo corale di questa parrocchia in un complesso armonico ed intonato di cantori, che oggi ha già dato tre saggi di buona interpretazione della difficile musica di Haller e Perosi.

Ciò dimostra quanto possa ottenere la volontà di riuscire, pazientemente diretta a far germogliare in questi buoni villici il germe divino dell'arte del suono.

Ieri ebbimo una messa cantata del Perosi, con accompagnamento all'armonium dell'egregio prof. Fausto Tremonti qui villeggiante, e che con paziente cura si presta all'istruzione di questa piccola massa corale per iniziativa ed impulso di questo cappellano locale, che possiede una buona voce baritonale e dirige il complesso vocale.

Data la breve istruzione avuta furono ottimi i risultati, e danno ottime speranze di più sicura e perfetta esecuzione, non mancando in questi villici l'orecchio musicale nè la volontà di apprendere.

Lo scorso mese era fra noi anche il sig. Chierico Pietro Boro da Vigonovea di Pieve di Sacco, valida guida dell'intero coro, che generosamente sfoggiava la sua bellissima e dominante voce. A lui pure molto si deve essendosi con amorosa cura, dedicato all'istruzione della massa.

Gli Attimesi ringraziano gli iniziatori di questo geniale risorgimento artistico e si attendono sempre più efficaci esecuzioni di musica sacra da chi si è prefisso il nobile scopo. *C. S.*

Da CASTELNOVO del Friuli

Economie ??!!...

Ci scrivono in data 8:

I lettori potranno esilararsi occupandosi delle cantonate dei nostri rappresentanti comunali, ma ai contribuenti restano altri apprezzamenti, altre considerazioni d'indole puramente economica. Sentite anche queste e... giudicate!!...

Abbiamo gridato ripetutamente per le spese di trasferta, che si fanno inutilmente, ed ora siamo arrivati al colmo. Il conduttore della Malga Turriet propose la costruzione di un acquedotto a beneficio delle casere e per abbeveratoio degli animali, verso esplicite condizioni ed obbligandosi di sostenere in parte le spese. Il Consiglio *unanime*, presenti gli assessori, in seduta 23 settembre pp. respinse la proposta. La Giunta si ritirò poscia in *camera caritatis*, e, presente l'affittuale della Malga, incaricò un assessore e un consigliere a recarsi sul luogo per... vedere. Il consigliere, coerente al voto, declinò l'incarico; ma l'assessore dichiarò: « Sono stato nominato; voglio andare, e voglio essere indennizzato ». Ed infatti sostenne la trasferta; trovò sul luogo l'appaltatore ed ora vedremo la relazione e la... specifica.

Noi domandiamo: E' la Giunta che dà esecuzione alle delibere del Consiglio; oppure il Consiglio a quelle della Giunta? Se vera quest'ultima perchè convocare il Consiglio?....

A cosa servirà la relazione di... visita dopo il voto del Consiglio? Od almeno perchè questa visita non si fece prima per illuminare la Rappresentanza? E questa trasferta non dovrebbe essere a carico della Giunta?

Altra... come il solito.

Dicesi che il medico dott. Renato Manzini, che da quattordici anni circa copre lodevolmente questa condotta, abbia deciso di accettare quella del limitrofo Comune di Travesio e che restando di conseguenza scoperto il servizio, s'intende di ricorrere a medici dei Comuni limitrofi; o di chiamarne uno interinale. Così almeno secondo le proposte disinteressate del pubblico... menestrello.

Noi, e come noi la pensa tutta la popolazione, meno i consiglieri osserviamo che il richiedere medici limitrofi ogni qualvolta ricorresse il bisogno in un Comune con una rilevante cifra di popolazione disseminata su vastissimo territorio, porterà alla conseguenza di spendere, senza vantaggio, molto più dello stipendio normale del medico; e che, chiamando per pochi mesi uno interinale, questi non accetterà più lo stipendio di metodo.

E non era meglio aprire il concorso per avere un servizio continuato e con minore dispendio?

Gli onorevolissimi ci pensino e riflettano che ad essi tocca di tutelare prima l'interesse dell'ente che rappresentano, poi quello di coloro che da soli si dichiarano disinteressati.

Ah! il famoso: *Cicero pro domo sua!*

Un contribuente

Da PALMANOVA

Disaccordo fra parole e cifre

Chi lege cartelo
No magna vedelo
Prov. Veneziano

Facciamo tanto di cappello alle roboanti parole del corrispondente della *Patria del Friuli*; ma, ahimè, da quattro anni ci assordano le orecchie, lasciando il tempo che trovano, anzi peggiorando la posizione. Il *concetto morale*, la *sede decorosa*, la *vita civile*, la *modernità*, e tocca via, son frasi stereotipate che ormai qualunque grammofono, se anche scordato, può riprodurre.

Ma qui si tratta di karantani, i quali vogliono essere di metallo, e non di pastiglia, la quale, se ammollata si sfascia.

Abbiamo già parlato dell'acquisto del Palazzo del Comando, dei cespiti *certi* di rendita coi quali s'intende far fronte alla spesa: tutti argomenti che danno una solenne smentita al programma, col quale s'insediò al potere il partito popolare. Ritorneremo sull'argomento a base di cifre come abbiam fatto dell'amministrazione ospitaliera quando infuriava vertiginosa la ridda delle lire patrimoniali del Pio Luogo. Limitiamoci oggi ad un inciso, che dà una pallida idea della coscienza amministrativa dei popolari.

L'oggetto V dell'ordine del giorno 3 corr. da assoggettarsi alla deliberazione consigliare concerneva la riduzione dei locali a piano terra verso Borgo Aquileia del Palazzo del Comando.

La relazione della G. M. per quanto esatta, non brilla soverchiamente per correttezza ed imparzialità.

Appare da essa che le trattative col nuovo inquilino furono intavolate due mesi prima d'aver in possesso l'ente agognato (di che lagrime grondi, e di che sangue, lo sa il prolatariato), perfettamente alla sordina, senza che una parola municipale autorevole illuminasse le turbe dei credenti.

Lo si sospettava, se ne buccinava alcunchè nei pubblici ritrovi, ma chi poteva mai prenderla per cosa seria, pensando all'assurdità che un corpo morale si prendesse l'incarico di dare l'indirizzo al Commercio privato? Perchè un esercizio piuttosto che un altro?

Ma torniamo a bomba.

All'osservazione assennata che il Palazzo neo-acquistato poteva servire, come attualmente trovasi, di sede alla tanto agognata *sede decorosa* dei Padri Coscritti, senza assumersi ulteriori spese, il cons. e Sindaco sig. Vanelli risponde che il lavoro deve esser fatto *subito*, perchè un reddito ne viene *subito* al Comune, e che il Capitale in pochi anni sarà ammortizzato!!!!

Bellissima teoria; ma esaminiamo un

Giornale di Udine (27)

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

Gli scrisse nei seguenti termini:

— Amico mio, mi è venuto in animo di ricorrere a voi che siete l'amico più sincero di Adolfo e mio, per un favore di cui l'intera vita non basterà a dimostrarvi la gratitudine.

Da quattro mesi io e mio marito siamo separati in seguito ad un deplorevole alterco.

Eppure io non gli ho dato occasione di farmi nessun rimprovero, l'ho fatto padrone assolutamente di tutto, ho prevenuto i suoi desideri, ma egli mi ha trattata senza nessun riguardo per la mia dignità e per il mio cuore.

Ritornate immediatamente a Napoli, venite direttamente da me, faccio assegnamento sulla vostra affettuosa amicizia per cercare un modo onde comporre la cosa e far rientrare nel mio animo la pace e la felicità.

Conto che tra qualche giorno sarete da me. Ah perchè Adolfo non è giuocatore come voi!

— Bella consolazione per quel povero Adolfo! esclamò Luciano dopo ch'ebbe letta la lettera della contessa — ora si troverebbe senza un soldo come me, ed in attesa del viatico per partire.

Nondimeno avuto il viatico che la società del gioco fornisce ai giocatori che hanno perduto ogni loro avere, Luciano partì subito.

La stessa giornata del suo arrivo a Napoli si portò al palazzo di S. Fermo.

La contessa gli tese le mani con effusione e contentezza.

— Come vi ringrazio d'essere venuto! disse felice e sorridente, come vi sono riconoscente!

E senza aspettare nemmeno che Luciano avesse risposto cominciò a raccontargli l'avvenimento di quella notte, ch'era stato la causa della separazione.

Non disse, non ripetè le parole che in un momento di sdegno aveva rivolte a suo marito, raccontò invece soltanto i torti che gli attribuiva e di cui si credeva vittima.

Luciano l'ascoltava con molta attenzione pensando che la roulette gli aveva tolto persino l'ultima lira, ma quando ebbe finito esclamò:

— Mio Dio, come foste frettolosa a credervi tradita! Voi siete stata vittima della vostra istessa immaginazione...

— Ma quel fazzoletto? disse la contessa.

Con voce solenne Luciano rispose:

— Rammentatevi cara contessa, del fazzoletto di Desdemona e non giudicate con tanta leggerezza. Vostro marito ama molto il ballo, voi lo sapete meglio di me, quel fazzolettino insignificante può essere un pegno, e voi condannate un uomo come Adolfo per così poco! Non lo avrei creduto

Luciano aspettava una risposta ma siccome Adriana rimaneva silenziosa, egli seguitò:

— Non è stata altro che la vostra gelosia che vi ha tratta in inganno; ne volete la prova?

— Quale? domandò la contessa, piena di speranza.

— Se quel fazzoletto fosse di un'amante, Adolfo sarebbe venuto a mettervelo sotto agli occhi? ma nemmeno per sogno. Adolfo vi ama, e ve lo dimostra il fatto istesso. Che cosa è avvenuto dopo la separazione?

Se Adolfo amasse veramente questa Lina immaginaria...

— Ma se la conosco! esclamò la contessa.

— Conoscete una giovane che si chiama Lina e niente altro. Se Adolfo amasse veramente costei, sarebbe rimasto in Napoli, dove voi col vostro modo di regolarvi, gli avete lasciata piena libertà, sarebbe rimasto qui per vivere accanto a lei tutto per lei; ma no, il povero giovane è andato a prendere la sua sorellina dall'educandato, ed insieme, notate bene questa parola, insieme, si è ritirato a Torre del Greco, dove vive come un monaco, aspettando una vostra parola, una vostra lettera... che crudelmente non è venuta mai.

Il linguaggio di Luciano era molto lusinghiero per la contessa di San Fermo, era proprio quello ch'essa desiderava, perchè non domandava di meglio che convincersi del suo torto e scusare Adolfo, il suo diletto marito.

Rimase commossa a quell'ultima frase « aspettando una vostra parola, una vostra lettera... che crudelmente non è venuta mai » che l'amico di Adolfo pronunciò con tanta impudenza e mormorò:

— Come mi sono ingannata! E dire che voleva mutare testamento!

Luciano fece una smorfia che subito corresse, ed avvicinandosi alla signora, le prese la mano e con accento di profonda convinzione le disse:

— Credetemi cara contessa, io conosco vostro marito. Egli vi ama, ma bisogna perdonare qualche cosa alla sua gioventù, alla sua indole volubile. Però egli si è molto affezionato, e ciò vi dovrebbe bastare.

Il giocatore aveva parlato bene, tanto bene che Adriana propose di accompagnarlo a Torre del Greco per andare incontro al marito.

Desidero tanto di vedere quel castello, disse tutta giuliva.

— Non è questo il momento, rispose Luciano, è vostro marito che deve venire da voi... egli dovrà poi accompagnarvi nella città dove i conti di San Fermo tenevano alta corte di giustizia...

E' questione di dignità, non vi pare contessa?

Luciano comprese a volo ch'era un pericolo immenso se la contessa fosse andata improvvisamente al castello del suo nobile amico; comprendeva che nulla era di vero in tutto ciò che con tanta forza ed audacia le aveva spifferato, e temeva che la sua gelosia avesse potuto far crollare in un momento l'edifizio eretta con tanta fatica e pena di cervello.

— Quell'imbecille di Adolfo è capace di compromettere il suo avvenire ed anche il mio, mormorò Luciano, mentre saliva nel treno che doveva portarlo a Torre del Greco.

(*Continua*)

poco questo *utile subito* che ne viene al Comune.

Il progetto espone che per questo lavoro ci vogliono 11,500 lire e che il fitto stabilito è di L. 1100. Enunciata così la cosa seduce, non c'è che dire; ma mettiamo coraggiosamente a nudo la verità.

Queste 11,500 lire non si hanno *naturalmente* in cassa; contraendo un prestito, l'annuo interesse importa L. 575; il canone governativo per tassa sui fabbricati è di L. 330; se l'aritmetica non è quindi un'opinione, sommate questo e quell'onere e voi avrete una passività annua di 975 contro un attivo di 125, invece delle strombazzate L. 1100.

Noi non sappiamo se questa sarà la contabilità dell'avvenire, pel presente ogni uomo sensato dovrebbe ripudiarla.

E non sappiamo nemmeno il giusto valore, ed i limiti, entro i quali s'aggirano i poteri dell'Autorità tutoria; se sono di poco ordine per la materiale regolarità della trattazione degli oggetti di un ordine del giorno; o se son quelli di sviscerare la convenienza, e la possibilità di certi cervellottici e rovinosi lavori dei Comuni. In questo caso l'approvazione della deliberazione consigliare rasenterebbe....

Ci proponiamo di ritornare sull'argomento dell'acquisto del palazzo del Comando, che fu proclamato dai troppo zelanti turiferari, come la più bella pagina amministrativa del Municipio di Palmanova, e vedremo se resiste alla prova del fuoco delle cifre.

M. D.

Da S. GIORGIO NOGARO
Una risposta

Il signor *Furio* ci manda una lettera in risposta a quella firmata *Veritas* pregandoci di pubblicarla. Diamo la parte della lettera che lo riguarda direttamente, non intendendo aprire nelle nostre colonne una polemica personale:

« Anzitutto debbo rilevare due falsità, e cioè che io censurai l'Amministrazione comunale di Palmanova sui giornali, e che io concorsi per un impiego a Palmanova.

Se poi, come dice *Veritas*, me la son presa con de Asarta, con l'Amministrazione Corinaldi e con l'Arma dei carabinieri, ho avuto le mie buone e sacrosante ragioni per le quali mi sento autorizzato a continuare per un bel pezzo nel rancore e nella reazione. E, nei panni miei, tanto avrebbe fatto e farebbe chiunque altro che non abbia atrofizzato il senso della propria dignità. »

Da S. VITO al Tagliamento
La ferrovia Treviso-Motta-S. Vito

Ci scrivono in data 9:

Il comitato costituitosi a S. Vito a mezzo del sindaco cav. Morassutti dott. Pio, ed in seguito alla comunicazione circa la domanda di autorizzazione degli studi sul terreno per la linea ferroviaria Motta-San Vito, presentò alla terza sezione del Consiglio Superiore, una nuova istanza colla quale insisteva per ottenere la già chiesta e raspinta autorizzazione di studio.

Ieri il Prefetto con una sua lettera pregava il sindaco di partecipare al comitato che, in conformità del recente voto del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, il Ministero predetto è venuto nella determinazione di far eseguire a spese dello Stato gli studi e la costruzione di tale linea, e che in questi sensi ha già date istruzioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

La lieta notizia fu qui accolta col massimo favore e tutti esprimono la loro riconoscenza al Comitato e specie all'on. co. Rota che tanto si prestò anche in questa occasione.

Da RESIUTTA
La misera fine di un cacciatore
Annega nel Fella

Ci scrivono in data 9:

Domenica mattina appassionato cacciatore Giovanni Bulfon detto Zai d'Avedasso volle approffittare della passerella provvisoria posta sul torrente « Fella » per recarsi a Resiutta dove stette fin tardi.

Visto che la notte lo raggiunse pensò bene rincasare. Arrivato alla detta passerella (pare avesse alzato un po' troppo il gomito) cadde miseramente e annegò.

All'indomani la triste notizia venne riferita in paese da una donna che colà s'era recata.

Furono sul luogo il Pretore di Moggio, il dott. Beorchia e il brigadiere dei carabinieri.

Dopo le constatazioni di legge venne ordinato il trasporto del cadavere alla nostra cella mortuaria, e oggi ebbero luogo i funerali.

Da SACILE
Echi delle feste

Ci scrivono in data 9:

Alle squadre premiate al convegno ciclistico di domenica va aggiunta quella di Pordenone cui venne assegnato il primo premio, medaglia d'oro avendo ciclisti N. 34, mentre alla squadra di Vittorio fu assegnato il secondo premio e non il primo come erroneamente venne stampato.

Da CIVIDALE
Funerali Canciani — Circo Zavatta

Ci scrivono in data 8 (rit.):

L'altr'ieri, moriva al nostro ospitale, all'età di 47 anni, Antonio Canciani, udinese, il quale si trovava in qualità di agente di negozio presso il sig. Antonio Strazzolini, da circa una trentina di anni.

Non ha guari fu ripetutamente colpito da paralisi e divenne impotente. Nella sua età giovanile amò lo studio e seppe procurarsi una coltura assai ricca; godeva di molte ed egregie amicizie. Perciò alla sua morte lasciò largo compianto di sè, tanto che le estreme onoranze alla sua salma riuscirono solenni e commoventi.

La memoria di quest'uomo onesto, colto e laborioso rimarrà sempre viva nei cividalesi.

**

Al Circo equestre Zavatta, stasera si diede uno spettacolo variato e assai interessante. Tutti gli artisti furono festeggiati dal pubblico numeroso che vi assisteva.

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO
Rape allo spiedo

Ci scrivono in data 9:

Al socialistoide che sul *Paese* dell'8 ottobre fa dello spirito che non si sa quante persone possa far ridere (certo non molte, ce lo auguriamo di tutto cuore !) sulla sordità del consiglio comunale di Tolmezzo, non varrebbe nemmeno la pena di rispondere, poichè tutti quelli che hanno un po' di conoscenza del come sia amministrato il Comune di Tolmezzo non possono che rimaner indifferenti di fronte alla insipida sfuriata del garzone socialista.

Ma se mai qualche cosa al focoso garzone dir si dovesse, potremmo pur fargli sapere che la popolazione Tolmezzina ama meglio esser amministrata da persone che, sia pur *dopo l'affannosa cura della cucina*, possono impiegare ancora tempo parecchio acchè la cosa pubblica sia saggiamente ed onestamente amministrata senza troppe chiacchiere, piuttosto che da persone che col loro cicaleccio vuoto e sconclusionato lascierebbero il tempo che trovano.

G.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Ottobre ore 8 Termometro 14 4
Minima aperto notte 12.8 Barometro 756
Stato atmosferico: Vario Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: nebbioso
Temperatura massima: 22.5 Minima 13.9
Media 17.41 acqua caduta ml.

R. Scuola Tecnica
I licenziati e i promossi

Nella testè chiusa sessione d'ottobre ottennero la licenza tecnica:

Ambrosio Pietro, Caratti Franco, Lesa Giuseppe, Rottaris Elvira, Rugolo Teobaldo, Vidale Secondo, Bortolotti Valentino, Colinassi Angelo, Degli Uomini Marino, De Lorenzi Vito, Guardiero Gino, Monopoli Maurizio, Mosca Gino, Agosti Pietro, Caldana Pietro, Cucchini Eugenio, Gerbi Arrigo, Miani Armando, Raber Giov. Batt., Solesin Aldo, Toniutti Giovanni, Duò Augusto, Gubian Rodolfo.

Furono promossi dalla I alla II classe:

Carlini Alfredo, Dal Dan Maria, Sbuelz Renzo, Simonetti Irma, Barbacetto Osualdo, Busulini Aristide, De Toma Leonardo, Gobitta Riccardo, Gremese Luigi, Locatelli Francesco, Marcuzzi Antonio, Miniscalco Valentino, Nardoni Giuseppe, Steiz Gino, Degano Quinto, Pellegrini Camillo, Pez Aldo, Spizzo Bartolomeo, Roussel Gino, Del Negro Gino, Fabris Vincenzo, Facchini Elio, Genova Giulio, Michelloni Luciano, Morati Fedele, Rebay Giovanni, Tarussio Giacomo, Tarussio Antonio, Armellini Giacomo, Bortolotti Luigi, Novello Giacomo, Pittini Ettore, Rossetti Rodolfo, Tamburlini Edoardo, Travani Attilio, Valente Narciso, Vigorelli Bruno, D'Andrea Bruno, Gelsomini Francesco.

Furono promossi dalla II alla III classe:

Citta Lorenzo, Lunazzi Giovanni, Marcovich Mario, Moretti Lodovico, Padovani Attilio, Pellegrini Clemente, Sponghia Aldo, Rupil Daniele, De Ciani Lodovico, Masotti Antonio, Portelli Waldemaro, Rovere Luigi, Sbuelz Arnaldo, Stefanutti Ermes, Zanolini Giulio, Borghesalco Matteo, Candussio Ilario, Cilloni Achille, Cortelazzo Ettore, d'Este Antonio, d'Este Lorenzo, Masieri Paolo, Rossetti Antonio, Scarpa Mario, Segalotti Ognibene, Trealdi Guido, Sartoretti Giuseppe.

Non andate in Bulgaria

La R. Agenzia diplomatica in Sofia riferisce che, secondo una comunicazione avuta dal Ministero bulgaro dei lavori pubblici, i piani per la costruzione delle ferrovie Kadomir-Kustendil-frontiera turca sono stati approvati solo in parte e precisamente pel tronco di minore importanza, ai lavori del quale sono più che sufficienti i cottimisti e gli operai che già si trovano sul posto.

Nulla poi ancora si è iniziato dell'altra linea in progetto Tirnovo-Crevna-Boronchitza, non essendo tuttora stato approvato da una Commissione tecnica il primo tronco da costruirsi.

In tale stato di cose è vivamente da sconsigliare ai nostri operai dal recarsi in Bulgaria nella lusinga di trovare pronta occupazione nei detti lavori ferroviari.

I friulani alla Mostra di Milano
Il Gran Premio per lo Slivowitz

Con vera compiacenza annunciamo che la giuria della sezione Vini e Liquori (Mostra agrària) dell'Esposizione di Milano ha assegnato il Gran Premio alla Ditta Canciani e Cremese (Distilleria agricola friulana) per il già famoso Slivowitz e la medaglia d'oro per gli altri notevoli prodotti.

Ai valenti e fortunati signori Canciani e Cremese che, con l'iniziativa e con l'operosità, fanno onore all'industria della distilleria friulana, facciamo le nostre sincere felicitazioni.

CONSORZIO LEDRA-TAGLIAMENTO
Avviso assemblea

Gli onorevoli membri componenti l'Assemblea generale del Consorzio Ledra-Tagliamento sono invitati all'adunanza generale che si terrà nel giorno di lunedì 15 ottobre ore 10 1|2 presso la sede del Consorzio (Piazza Garibaldi, Palazzo Mangilli) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato permanente;
2. Consuntivo dell'esercizio 1905. Relazione dei Revisori;
3. Provvedimenti d'urgenza per i salariati consorziali;
4. Preventivo 1907;
5. Nomina Revisori pel 1906;
6. Surrogazione di uno dei membri eletti dall'Assemblea. (Codroipo).

Si fa avvertenza che gli onorevoli Sindaci dei Comuni consorziati, cui è diretto il presente invito, possono a norma dello statuto (art. 14) delegare altra persona a rappresentarli nell'Assemblea, per ciò essendo valido il mandato espresso sull'invito medesimo.

Il Presidente del Cons. Ledra-Tagl. D. Pecile

Il Direttore *Ing. Raimondo Marcotti*

NB. Rimangono in carica a tutto 1907 il Sindaco di S. Daniele; a tutto 1908 il Sindaco di Pasian Schiavonesco; a tutto 1909 il Sindaco di Mortegliano.

Congresso e Mostra storica del Risorgimento

In questi giorni il Comitato attivamente s'adopera a raccogliere cimelii per la Mostra storica e molti e preziosi sono stati mandati da diverse parti d'Italia.

La Mostra storica del Risorgimento si farà nelle ampie e maestose sale del Castello Sforzesco, nelle quali si è tenuto il Congresso dei superstiti dalle patrie battaglie.

Importanti per dottrina e per documenti rimasti finora inediti le memorie storiche presentate; numerose le adesioni al Congresso. Queste vanno aumentando ogni giorno.

S. M. il Re ha concesso l'alto suo patronato; il Municipio, le sale del Castello Sforzesco e l'onorevole Giunta Municipale concorrerà all'allestimento della Mostra.

Con tanto fervore d'operosità e di fiducia la Mostra e il Congresso riusciranno una manifestazione altamente patriottica e di incremento agli studii per la storia del Risorgimento.

Beneficenze

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

March. Angelina Mangilli Lampertico: prof. comm. Domenico e Camilla Pecile L. 20, famiglia co. Antonio di Trento 20, famiglia Luigi Micoli Toscano 20, co. Anna di Prampero 10, comm. Elio ed Eugenio Morpurgo 10, dott. Urbano Capponi 5.

Zucchiatti Giovanni: la moglie signora Masizzo Enrica per onorarne la memoria L. 15.

Piccinini cav. Francesco: Furlani Giuseppe L. 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Zucchiatti Giovanni: la moglie signora Masizzo Enrica per onorarne la memoria L. 15.

Nel trigesimo della morte della sig. Elisa Miani ved. Drouin, di Napoli: Angelina Drouin Seppenhofer L. 10.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di:

Giovanni Zucchiatti: Famiglia Masizzo e Zucchiati Elisa L. 30.

Anna Marcuzzi: Domenico Franzil L. 2, Franzil Domenico 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Signori Teresa fu Nigris: Maria Farra L. 1.

cav. Piccinini Francesco: f.lli Chiussi 1.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Pietro Santi: Famiglia Calice L. 1.

Anna Marcuzzi: G. A. Rizzetto L. 1.

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Pietro Santi: co. Vittorio di Brazzà 2. Zanelli Virgilio, disegnatore all'Intendenza di Finanza, a risoluzione d'una vertenza fra amici, L. 1.

Morsicato da un cane. Ieri sera il bambino novenne Giuseppe Comelli di Luigi fu morsicato da un cane al ginocchio destro.

Venne medicato all'ospitale e giudicato guaribile in otto giorni.

Una ragazza friulana che sfregia
il seduttore e si ferisce di rasoio

Lunedì sera a Pola tale Romilda Facchini, ventenne di Udine, disperata per vedersi abbandonata dall'amante Giovanni Borri, arsenalotto, trentenne il quale l'aveva resa madre, lo attese all'uscita dell'arsenale e gli vibrò due terribili colpi di rasoio al collo ed alla faccia, quindi si segò i polsi. La ragazza fu portata all'ospedale, l'operaio venne ricoverato al proprio domicilio, entrambi in grave stato.

Ulteriori notizie recano i seguenti particolari.

Quando la Facchini fu addosso al Borri col rasoio da lei tratto rapidamente da tasca, il Borri sebbene colpito già due volte alla fronte e al collo, volle afferrarle le braccia e vi riuscì ma producendosi però da solo sul rasoio una terza ferita alla mano destra.

Sebbene tutto cosparso di sangue che gli usciva a fiotti specialmente dalla ferita al collo, il Borri assieme alla sorella ed al giovane Antonio Veronese, che si trovavano fra la gente accorsa, tenne ferma la ragazza fino al sopraggiungere di una guardia di P. S. la quale dovette usare la forza per strappare alla Romilda Facchini il rasoio che teneva in mano.

Lo stato del Borri è grave, mentre meno apprensioni desta quello della ragazza, la quale non riuscì che a vibrarsi un colpo al braccio con lo stesso rasoio.

La Facchini aveva tentato già quindici giorni or sono di buttarsi dalla finestra. Essa è di un carattere assai nervoso, eccitabilissima ed al Borri faceva continue scenate attendendolo all'uscita dell'Arsenale ed anche recandosi di notte a far chiasso dinanzi alla abitazione di lui. Appunto per questo suo carattere esaltato il Borri, che è vedovo con due figli e dapprima voleva sposarla, si era allontanato da lei che stava per diventar madre.

Fu anche chiamata in polizia ove promise che non avrebbe fatto più nulla. Invece un'ora dopo a Portaurea vibrava le rasoiate al Borri e tentava di uccidersi. Pare però che il Borri abbia provocato la Facchini, lacerandole la fotografia.

Giardini d'Infanzia. Dal 10 corr. mese in poi saranno aperte nei Giardini Gabriele Luigi Pecile, in via Tomadini è in via Villalta, le iscrizioni per bambini d'ambo i sessi dai tre ai sei anni.

Le iscrizioni si faranno tutti i giorni, non festivi, dalle 9 alle 12, dietro presentazione degli atti di nascita e di subita vaccinazione.

Ove poi le domande sieno fatte per bambini di disagiate famiglie ricorrenti a posti gratuiti, si dovrà allegare agli indicati documenti il certificato di nulla tenenza rilasciato dal Sindaco o dal Presidente della Società Operaia.

Corso di magistero infantile. Salvo autorizzazione dell'Onorevole Ministero della Pubblica Istruzione, si terrà nel Giardino d'Infan. « Gabriele Luigi Pecile » annesso alla R. Scuola Normale, il corso annuale fröbeliano per le aspiranti al diploma di Giardino d'Infanzia.

Le aspiranti dovranno avere la patente di maestra elementare di grado superiore o il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione della R. Scuola Normale, la quale darà tutti gli schiarimenti opportuni.

R. Ufficio metrico. Ad opportuna norma degli interessati, si notifica che il R. Ufficio metrico e del saggio e marchio dei metalli preziosi dalla Piazza Mercatonuovo si è trasferito in via Francesco Mantica, n. 3 (già via S. Lucia).

Per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai si terrà anche qui come a Bologna e in altre città, un comizio pubblico che avrà luogo nella sala Cecchini, domenica 28 corr. Parlerà l'ex segretario della camera del lavoro di Torino Camillo Rapa.

La Società Anonima "Michele Maluta,, pel commercio degli Olii — Padova - Capitale L. 300.000 — nominò suo rappresentante esclusivo su questa piazza, il sig. Giuseppe Ridomi di Udine.

Padiglione Zamperla. Gran folla ieri sera accorse al Padiglione Zamperla ove si rappresentò il capolavoro del Giacometti « La morte civile ». Diciamo francamente che non credevamo che la parte del protagonista potesse avere un'interpretazione così accurata da parte del primo attore Arturo Rossi.

Egli si mostrò artista intelligente e in alcuni punti fu attore felicissimo. Il pubblico lo applaudì con calore.

Questa sera si darà: « Momoleto fabricator de barche ».

Seguiranno macchiette, duetti buffi e una farsa in dialetto friulano eseguita da dilettanti udinesi.

Le nozze dell'assessore Comelli. Questa mattina nel Municipio di Bertiolo e nella chiesa di Sterpo furono celebrate le nozze della gentile e leggiadra contessina Rina Colloredo di Sterpo coll'avvocato Giuseppe Comelli assessore del Comune di Udine per la pubblica Istruzione.

All'atto nunziale furono testimoni il co. Settimio Otellio e il cav. prof. Luigi Pizzio direttore generale delle Scuole. Dopo la cerimonia seguì in casa della sposa un rinfresco servito dalla Bottiglieria Offelleria Giuliani.

Molti e ricchi i doni offerti per l'occasione alla sposa.

La Giunta Municipale presentò all'avv. Comelli una pergamena, artistico e riuscito lavoro del co. Antonio Manin.

Gli sposi partirono quindi per Torlano ove trascorreranno la luna di miele. Ad essi i nostri augurii di felicità.

Disgrazie alla Ferriera. Ricorsero ieri alle cure del medico di guardia dell'Ospitale i due operai della Ferriera: Macchioli Giovanni d'anni 47 di Udine per ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra.

Brandolini Luigi per contusione grave alle due ultime falangi delle dita medio e anulare della mano sinistra con perdita delle unghie.

Entrambi riportarono tali ferite sul lavoro e furono dichiarati guaribili in 12 giorni.

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)

Situazione al 30 settembre 1906

XXII° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale versato { Azioni N. 9613 / Soci » 1495 }		L. 240,325.—
Fondo di Riserva		L. 121,759.80
» di Riserva straor. per infortuni		» 14,932.31
Fondo oscillazione valori		» 3,955.17
		L. 380,972.28

ATTIVO.

Cassa		L. 31,565.28
Portafoglio		» 3,498,660.05
Antecipazioni sopra pegno di titoli e Riporti		» 48,459.55
Conti correnti garantiti		» 204,695.25
Valori pubblici di proprietà della Banca		» 203,726.45
Debitori diversi		» 29,120.03
Corrispondenti Bancari		» 126,094.52
Corrispondenti diversi		» 234,602 67
Stabili di proprietà della Banca		» 121,000.—
Mobili e Casseforti di proprietà della Banca		» 7,000.—
Effetti per l'incasso		» 21,229.93
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Totale dell'attivo		L. 4.556,153 78
Valori di terzi in deposito:		
A cauzione operazioni diverse	L. 524,605.15	
A cauzione impieg.	» 25,000.—	
Liberi e volontari	» 155,153.51	
		» 704,758 66
Totale generale		L. 5,260.912.44

PASSIVO.

Depositi in Conto Corrente	L. 547,917.03	
Depositi a Rispar.	» 2,569,472 38	
» a Pic. Risp.	» 196,497,51	
		» 3,313,886.92
Cassa Previdenza degli Impiegati		» 15,032 71
Corrispondenti Bancari		» 113,045.54
Corrispondenti diversi		» 661,961.99
Creditori diversi		» 20,373.33
Dividendi		» 8,385.66
Utili 1905 a rifusione interessi a soci		» 960.20
Totale del passivo		L. 4,133,646.35
Depositanti per valori:		
A cauzione operazioni diverse	L. 524,605.15	
A cauzione impiegati	25,000.—	» 704,758.66
Liberi e volontari	» 155,153.51	
Capitale sociale e Riserve		L. 380.972.28
Rendite e spese:		
Utili corrente esercizio e risconto a. p.	L. 182,875.71	
Int. pas. tasse spese	» 141,340.56	
Residuo Utili da liquidarsi		» 41,535.15
Totale generale		L. 5,260,912.44

Udine, lì 1 ottobre 1906

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco V. Vittorello — Il Direttore G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 39 cadauna.

Sconto effetti di commercio . . 4 1/2 - 5 % } senza provvigione
Prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi . . . . 5 1/4 - 6 % }

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici ed industriali* 5 - 5 1/2 %.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.

Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme
in *Conto corrente* con cheques al 3 1|2 % } netto da ricch. mob.
in *deposito a risparmio* al Portatore al 3 1|2 }
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % }
in *Conto vincolato a scadenza fissa* ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 0|0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Il ritardo del diretto. Stamane il diretto proveniente da Venezia è giunto con soli 65 minuti di ritardo. Il pubblico che vi è abituato ormai non vi fa più caso. Quando c'è la salute e purchè non avvengano disastri, si può dirsi contenti!

Calce viva nell'occhio. Ieri venne medicato all'ospitate il muratore Cirillo Clocchiatti di Paolo, d'anni 24 il quale era stato colpito da uno spruzzo di calce viva nella cavità congiuntivale dell'occhio destro con intensa iperemia reattiva.

Venne medicato dal dott. Paglieri e giudicato guaribile in 10 giorni.

VOCI DEL PUBBLICO

Lo stato miserando delle cassette postali

Riceviamo:

Caro *Giornale di Udine*

Mi rivolgo alla tua cortesia affinchè tu faccia presente lo stato miserando in cui sono lasciate le cassette postali distribuite nei varii punti della città.

Gran parte di esse sono guaste e rotte così che mi è toccato anche l'altro giorno di deporre una lettera nel buco posto alla sommità e di vederla uscire dal fondo.

Il pubblico che paga fior di quattrini per il servizio postale dovrebbe aver diritto a un trattamento migliore e l'amministrazione delle Poste così pronta a tassare e a multare non appena si verifica qualche irregolarità dovrebbe essere più ligia al suo principale dovere che è quello di garantire la corrispondenza che gli è affidata.

Ma fino a che le lettere vanno per terra non giungeranno certo a destinazione.

E' sperabile dunque che si provveda a cambiare o per lo meno a riparare convenientemente e in modo durevole le cassette postali.

Grazie e ti saluto *Un cittadino*

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
La coppia Bendazzi-Garulli

Sabato e domenica 13 e 14 corr. al teatro Minerva si produrrà la celebre coppia Tina Bendazzi - cav. Alfonso Garulli.

Per dare un'idea del successo entusiastico che ovunque ottenne questa coppia, riportiamo questo cenno tolto dal giornale *Il Popolo* di Fiume ove la coppia agì al Teatro Fenice:

« L'annuncio del debutto della celebre coppia Bendazzi - Garulli, fece accorrere a teatro numeroso pubblico. I due rinomati artisti sotto le spoglie di « Pierrot » e « Pierrette », cantarono la prima parte di una trilogia che avrà seguito domani e dopodomani, composta di celebri pezzi d'opera non sempre uniti con troppo buon gusto ma che per la squisita perfezione con cui sono eseguiti riescono un vero godimento artistico. La sig. Bendazzi con la magia della sua voce fresca e agile, ricca di deliziose sfumature, robusta nelle sonorità, carezzevole nei pianissimi, pieghevolissima alle più tenui smorzature, superò con facilità somma ogni difficoltà tecnica.

Sfoggiando la sua squisitezza di sentimento, ella divise il vivissimo successo col tenore Garulli che sfoggiò la sua voce suggestiva, pastosa estesa ed eguale su tutti i registri, piena di fascini, educata a scuola perfetta.

I due artisti si rivelarono pari alla loro fama, ed il pubblico, applaudendo con calore li volle ripetutamente alla ribalta e chiese insistentemente il bis che fu concesso con un pezzo fuori programma ».

Domani pubblicheremo il programma delle due serate.

La Compagnia Siciliana

Ricordiamo che dal 20 al 23 la Compagnia Siciliana di cui fanno parte i grandi artisti cav. Giovanni Grasso e Mimì Aguglia, daranno quattro rappresentazioni al Teatro Minerva.

Il ricordo del valore di questa eccezionale compagnia ha destato nel pubblico vivissimo il desiderio di riudirla.

Il contradditorio sul forno di Catania

Abbiamo da Milano, 9:

Il contradditorio fra De Felice e Buffoli tenuto a Milano, per il forno di Catania, è riuscito una povera cosa, in sostanza, ma tuttavia tale da meritare un breve resoconto. Assistevano 500 persone.

Il comm. Buffoli dichiara anzitutto che nel 1902, avendo letto nel giornale *Il Tempo* che a Catania il pane era stato ribassato di 12 centesimi e che agli operai era stata raddoppiata la paga, si portò colà e trovò che quanto era stato stampato era *completamente contrario al vero.*

Venne — poi — la inchiesta del prefetto Bedendo e quella della Commissione Reale che provvide per la chiusura del panificio, causa l'enorme *deficit.*

De Felice sostiene invece che i vantaggi ci furono; espone una lunga filza di cifre, sperando con queste di confondere il Buffoli. Egli accusa la Commissione Reale d'incompetenza contabile e dice che se anche in Municipio dovesse spendere cinquecentomila lire all'anno per la municipalizzazione del pane non farebbe altro che adempiere ad una delle funzioni cui è chiamato a provvedere dalla legge, come provvede alle strade, alle scuole!

La facilità con cui l'on. De Felice vorrebbe accollare ai Comuni nuove spese, mettendoli nella necessità di ricorrere o a debiti o a nuove tasse, produce molta impressione nell'uditorio che unanime riconosce con quanta leggerezza si voglia dai famosi fautori discutere su argomento tanto grave.

De Felice, contrariamente all'impegno precedentemente assunto, parla per un'ora e un quarto.

Buffoli replica dichiarandosi sempre più convinto dei risultati disastrosi di Catania. Egli ha studiato a fondo l'argomento ed è convinto che ovunque, po' su po' giù, la municipalizzazione sia stata un disastro. Aggiunge che se a Milano si fosse soltanto pensato di fare quello che invece De Felice a Catania ha veramente fatto, cioè l'incietta delle farine, della legna ecc. la popolazione stessa si sarebbe schierata contro.

Parlò per ultimo l'on. Chiesa il quale ricordò che assieme a due socialisti si recò per conto dell'allora Giunta popolare di Milano a Catania per vedere appunto come funzionasse il forno municipale.

Ebbene i due socialisti si dichiararono assolutamente contrarii alla istituzione e lo confermarono nella relazione presentata alla Giunta.

Il contradditorio è finito verso la mezzanotte.

—

Una breve nota.

Vi furono tre inchieste sul forno di Catania e tutte conclusero che il forno andava di male in peggio. Dopo l'ultima inchiesta si dovette chiuderlo.

Ma per mostrare quanta sia la sfacciata ostinazione dei popolari, tipo de Felice, basta ricordare ciò che scriveva *nel 1904* l'attuale ministro Schanzer, mandato a fare un'inchiesta sul famoso forno:

« Il prezzo di vendita del pane — scriveva l'on. Schanzer — non potrà mai essere normale nel senso voluto dalla legge, e inferiore od uguale a quello dei panifici privati, *qualora si voglia, come sarebbe doveroso, sia nei riguardi dell'industria privata che dei contribuenti, evitare in pari tempo che si riversino sul bilancio comunale le eventuali perdite dell'esercizio.*

« Col *deficit* di lire 77.207.02 accertato per le due gestioni 19 ottobre 1902, 4 aprile 1903 — 5 aprile 1903, 9 luglio 1904 — sarebbe, finalmente, venuto a mancare *lo scopo economico rispetto al Comune che dovrà pure provvedere a colmarlo.* »

Ci limitiamo a ricordare che il nostro foglio (senza conoscere quella relazione tenuta fino a ieri, per loschi fini, celata) più volte ha detto, quanto scrisse nel 1904 il valentissimo funzionario, ora ministro, e cioè che è ingiusto sia nei riguardi dei contribuenti che dell'industria privata fare andare avanti un forno municipale con perdite permanenti.

Tutti sono buoni di tenere il pane a prezzo più basso, quando c'è alla fine d'anno chi rifonde le perdite. Sentirete alla fine d'anno, che belle sorprese attendono i contribuenti di Catania!

ULTIME NOTIZIE

La condanna d'un delegato austriaco

Trieste, 9. — Ieri il pretore di Pola condannò a 50 corone di multa e al rifacimento dei danni l'ufficiale di polizia Vanzo (un rinnegato) che aveva imputato tre giovani studenti polesi di essersi comportati in modo inurbano e indecoroso.

Le credenziali dell'on. Di San Giuliano

Londra, 9. — Con grande solennità oggi il marchese di San Giuliano presentò a S. M. il Re le credenziali di ambasciatore.

Dopo la presentazione delle credenziali, il Re si è trattenuto cordialmente coll'ambasciatore che gli ha presentato il personale d'ambasciata.

Le passeggiate di Zeppelin

Friedrichshafen, 9. — Nel pomeriggio il conte Zeppelin, favorito da tempo spendido, intraprese con la sua carovana, un'ascensione, ritornando poi felicemente al suo cantiere. L'ascensione si considera come riuscita. Il Re e la Regina erano presenti allo sbarco.

La bubbana dei giornalisti

Madrid, 9. — Secondo l'*ABC* la commissione del Consiglio municipale propone la iscrizione in bilancio di un credito annuo di 30 mila « pesetas » per permettere ai giornalisti esteri di andare a visitare Barcellona senza spendere nulla e segnalarne le bellezze al pubblico.

Un duello mortale

Saragozza, 9. — Il direttore del giornale l'*Evangelico* si è battuto alla pistola con un altro giornalista, certo Pedro, federalista di Barcellona, che è stato colpito in pieno petto. Il direttore e i testimoni sono stati arrestati.

La signora Ferriani aggravatissima

Piacenza, 10. — La signora Ferriani che nel pomeriggio aveva sensibilmente migliorato, stanotte si è di nuovo aggravata e si dispera di poterla salvare. La febbre è salita a 39 gradi

Le 47,000 lire rinvenute in ferrovia

Ravenna, 9. — Giunge notizia da Forlì che colà un viaggiatore ha consegnato al capostazione la borsa di cuoio contenente 47000 lire di titoli, lasciata per dimenticanza da un noto nostro concittadino.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Municipio di Udine
Tiri al bersaglio a Godia

Nei giorni 12 e 13 corrente dalle ore 8 alle 10 ant. si eseguira dai R. R. Carabinieri della Compagnia di Udine il tiro al bersaglio nel Poligono di Godiai

SOCIETÀ REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, Via Orfane N. 6 palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.
I beneficii sono riversati agli assicurati come risparmi [1].
La quota annua di assicurazione (da pagarsi in gennaio) essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati.
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito [2].
Le entrate sociali ordinarie sono di lire 6,837,962.
Il Fondo di Riserva, per garanzie di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è di lire 8,971,844.87.

Risultato dell' Esercizio 1904 (75° Esercizio)

L'utile dell'annata 1904 ammonta a	L.	**1,591 115.87**
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 24 %, sui premi pagati in e per detto anno	»	**1,243 761 90**
alla Riserva statutaria	»	**262,659.85**
Valori assicurati al 31 Dicembre 1905 con Polizze N. 256,800		**4,908,560,915.—**

[1] A tutto il 1905 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. **17,977,834.64**.
[2] A tutto il 1905 si sono pagate per 203,990 sinistri L. **83,649,488.88.**

Agente Capo per Udine e Provincia
Scala cav. Vittorio

VENDITA CARNI A BUON PREZZO

La sottoscritta Ditta ha deciso di mettere in vendita a datare dal **6 ottobre corr.** nella sua Macelleria sita in Via Paolo Sarpi N. 4, della Carne sceltissima di II^a qualità che può competere con quella di I^a qualità al prezzo sottoindicato:

I° taglio al prezzo di L. **1.30**
II° » » » **1.20**
III° » » » **1.00**

e ciò per poter soddisfare le esigenze del pubblico.

Fiduciosa di essere onorata da numerosa clientela e certa di nulla trascurare nella puntualità di servizio si dichiara pronta ad ogni esigenza.

Udine, 5 ottobre 1906
Devotissima
Ditta FRATELLI RUMIGNANI

La **Banca di Udine**
vende
BIGLIETTI LOTTERIA
MILANO
Sconti per partite

Gabinetto dentistico D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 3
Telefono 2-93

Francesco Cogolo
CALLISTA
Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— **Udine** —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio.

Cercasi urgentemente da Agenzia Principale d'assicurazione provetto agente produttore per Udine e Prov. con buona provvigione e stipendio fisso.
Rivolgersi alla Direzione.

ECONOMIA — IGIENE
A TUTTE LE FAMIGLIE
Risparmio garantito del 75 0[0 usando il
Solea Thorax
triplica la durata delle calzature, preserva dall'umidità
Prodotto unico al mondo — della Fabbrica di Prodotti Chimici Paolo Müller
In vendita in *Udine* presso il negozio ENRICO RUGGERI via Palladio
L. 1.25 al flacon che basta per un anno
Deposito Generale — Milano: Via Monte di Pietà, 24.

Alla vostra salute!

Il signor Bartoli Battista, di cui riproduciamo la fotografia, ha proprio l'aria di dire, rivolgendosi al lettore: « Alla vostra salute! »

Signor Bartoli Battista
guarito grazie alle Pillole Pink

Quest'augurio è accompagnato da un consiglio nel caso che la vostra salute lasci a desiderare. Il consiglio è il seguente: prendere le Pillole Pink se non state bene quanto dovreste. Il sig. Bartoli Battista ha 44 anni, esercita la professione di muratore ed è negoziante in vino a Fossinuovo per Ponte Gragnuolo (Massa Carrara). Ha lungamente sofferto di un crudele attacco di sciatica e non ha potuto liberarsene se non il giorno che ha preso le Pillole Pink.

« Da tre mesi — egli scrive — soffrivo di una sciatica alla coscia, al ginocchio, al garetto e perfino al piede destro. I dolori mi tormentavano di notte e di giorno sì che mi era impossibile dormire. Ero giunto a tal segno che non potevo più porre il piede in terra. Avevo tutto il lato destro preso dalla febbre. Non potevo dunque più lavorare. Ricorsi più volte a consulti, ma le cure prescrittemi non riuscirono. Presi le Pillole Pink e dopo l'uso di una sola scatola i miei dolori sono cessati. Continuai a prendere le Pillole Pink per ottenere una guarigione completa. Sono guarito. Infatti son già parecchi mesi che non sento più il minimo dolore. »

Rientriamo nella cattiva stagione e gli affetti da reuma, le persone che già soffersero di sciatica sentiranno i loro dolori risvegliarsi. Durante la bella stagione, l'esercizio, il sudare abbondante favoriscono l'eliminarsi naturale dell'acido urico. Ora gli artritici fan meno esercizi, sudano meno, eliminano meno. Per poco che faccia umido i dolori ricominciano. Bisogna eliminare i veleni contenuti nel vostro corpo. Le Pillole Pink scaccieranno questi veleni purificheranno il vostro sangue, tonificheranno i vostri nervi.

Sono sovrane contro tutte le malattie che hanno per sorgente la povertà del sangue od un sangue viziato: anemia, clorosi, mali di stomaco, reumatismi, sciatica, debolezza del sistema nervoso, nevrastenia, spossamento nervoso.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Alle Signore e Signorine

Col giorno 6 Novembre 1906 verrà aperto a Udine, piazza Vittorio Emanuele n. 5 III p., un nuovo corso di scuola di **taglio e confezione abiti femminili e biancheria** per **Signore e Signorine** che in poche lezioni geometriche desiderano imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole i propri indumenti e quelli pure per bambini.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana e non più di quattro al mese, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

Le lezioni verranno date a pagamento, semigratuitamente e gratuitamente come si rileverà da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola è dalle ore 9 alle 11 di ognuno dei primi quattro martedì d'ogni mese.

Le vantaggiose norme di pagamento e la mitezza del prezzo mensile, pel quale si daranno le lezioni occorrenti alle allieve, troveranno compenso nella grande economia famigliare.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita, nella sede della scuola dalle ore 9 alle 16 dei giorni 16, 23, 30 Ottobre e 6 Novembre.

La direttrice
Chiarina Festucchi

FERRO CHINA BISLERI

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
« ..... è un tonico « eccellente per i « deboli di stomaco ed efficacissimo ricostituente « dell'organismo affetto da nevrosi ».
Dott. G. B. SANGIORGI (Palermo)
15

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

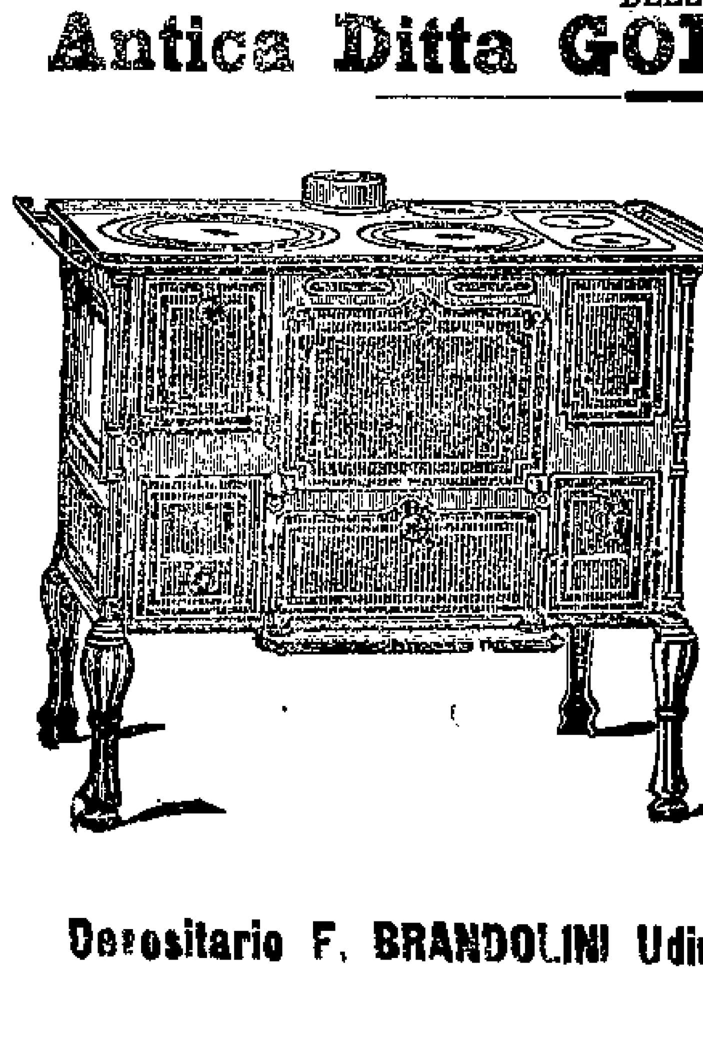
Dottor **Luigi Zapparoli**, Specialista per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno, Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — **UDINE.**

ORARIO — Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE
CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia



CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili
LISCIVAIE PORTATILI di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe** d'ogni genere, **Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca di diverse specie, **Orinatoi** di tutte le forme, **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Bordure, Porta Bouquets** a smalto e nichelati, **Lettere** e **Cifre** per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

Macchine da cucire e BICICLETTE

si vendono dalla Ditta

THEODORO DE LUCA

a prezzi di assoluta concorrenza tanto a contanti che a rate

NEGOZIO Via Manin N. 10

FABBRICA Sub. Cussignacco

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI CATARRI

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di **Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro **TOSSI E CATARRI** in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
» 40 » » 1.50

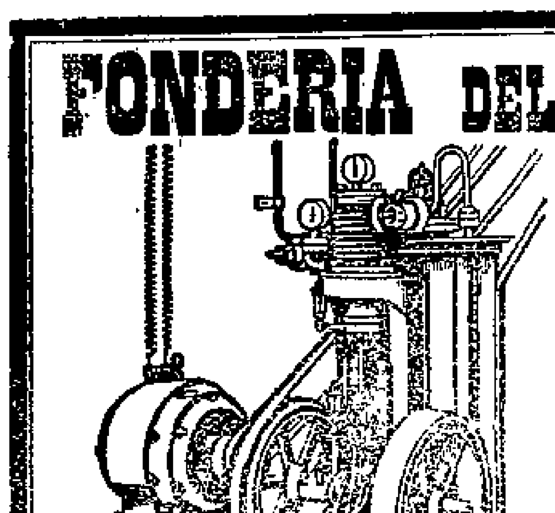
Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.

A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

FONDERIA DEL PIGNONE DI FIRENZE



Filiale di Milano

14, Via Principe Umberto, 14

(Telefono N. 32-61)

Impianti refrigeranti e macchine per la fabbricazione del ghiaccio - Costruzioni in ghisa e ferro anche elettricamente bronzate - Macchine vinicole ed olearie — Fonderia per conto di terzi.

Cataloghi e Preventivi a richiesta.

Volete guarire immediatamente i vostri disturbi di stomaco e intestinali? Domandate al vostro farmacista la vera

MAGNESIA POLLI

preparata dalla Premiata

Farmacia POLLI

MILANO - al Carrobbio

angolo Via Stampa, 16

Flaconi da L. 1 e 2, per posta centesimi 25 in più. — Vendesi anche in buste da L. 0.10, 0.20, 0.40, 0.70, 1.25, 2.50, per posta L. 0.25 in più.

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906

la "TUTULINA"

Nome e Scatola depos. (albuminosa veg. omog 98,04 0/0)

Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti

Polvere bianco-giallastra, inodore ed insapore
Si usa in ostia, o in qualunque cibo o bevanda 3 cucchiaini al giorno

Usata da tutti i Clinici e Pediatri del mondo con immenso successo

Prof. A. Cardarelli, *Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli* scrive Ho sperimentata la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti miei clienti privati, e posso attestare che questo pregevole rimedio riesce utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, rialzando l'attività nutritiva.

Prof. F. Fede, *Direttore della Clinica Pediatrica all'Univ. di Napoli* — **Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ben si digerisce e riesce utilissima nelle turbate funzioni gastro-enteriche.**

Prof. C. Cattaneo, *Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma* — **Comunicazione alla riunione della Soc. It. di Pediatria 1906 (si invia a richiesta la memoria originale).**

Prezzo: Scatola di 50 gr. Lire **2,50**, scatola da 125 gr. Lire **5** *(franco di porto)*
Letteratura gratis a richiesta con cartolina doppia alla Società Italiana della **"Tutulina"**

NAPOLI - S. Giuseppe dei Nudi al Museo 78-79 - NAPOLI

Officine Türkheimer - Milano

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

VETTURETTE O. T. A. V.

LIRE 2100

Serie per costruzione o ricambio - Accessori ultime novità
Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti - Impermeabili

Peugeot Fréres - Parigi

Chenard Walcker e Comp.

Asniéres (Seine)

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione di biciclette e motociclette
PEUGEOT

NB. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette e motociclette, prezzi di Fabbrica

Unico Rappresentante con deposito:

AUGUSTO VERZA, Mercatovecchio 5, 7 - UDINE

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

coi sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili r potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni